 

Alla C.A.

Ignazio Marino

Sindaco di Roma Capitale

E pc

Nicola Zingaretti

Presidente Regione Lazio

Michele Civita

Assessore Politiche del territorio, Mobilità, Rifiuti Regione Lazio

Giovanni Caudo

Assessore alla Trasformazione Urbana di Roma Capitale

Luigi Nieri

Vice Sindaco di Roma Capitale

Sindaci di Roma Metropolitana

OGGETTO: Invito ad avviare un confronto con il Presidente Zingaretti sulla Proposta di Legge n. 75 in discussione al Consiglio della Regione Lazio, per scongiurare la proroga del cosiddetto “Piano Casa” o – in alternativa – per ottenere l’inserimento delle modifiche indispensabili per tutelare i territori, i diritti dei cittadini e soprattutto le prerogative istituzionali di Roma Capitale, dei Comuni e dei Municipi, in materia di trasformazioni urbanistiche

Roma, 26 settembre 2014

Sono in discussione al Consiglio Regionale le modifiche apportate dall’attuale maggioranza al cosiddetto “Piano Casa” della precedente amministrazione Polverini, che aveva completamente snaturato la legge regionale del 2009 (che rispettava le indicazioni dell’Intesa Stato-Regioni), ampliando oltremisura le possibilità offerte ai privati di aumentare le cubature e cambiare le destinazioni d’uso, in deroga alle pianificazioni vigenti e in assenza di pareri delle istituzioni preposte. Alcune parti di tale provvedimento, impugnate da ben due Ministri ai Beni Culturali, sono state finalmente “sanate” poco più di un mese fa, mentre sono oggi all’esame del Consiglio gli articoli che riguardano la parte urbanistico-edilizia.

E duole constatare che, nell’attuale versione in discussione, sono rimasti pressoché inalterati i punti più controversi della versione Ciocchetti/Polverini, contestati non solo dalle associazioni che hanno a cuore la tutela dell’ambiente, i diritti dei cittadini e il primato dell’interesse pubblico, ma anche dalla stessa maggioranza, quando era all’opposizione. Persino lo stesso Assessore Civita, quando ricopriva il ruolo di Assessore alla Provincia del Presidente Zingaretti aveva espresso la sua contrarietà, anche se oggi invece afferma di aver migliorato il Piano, per aver cancellato una premialità in cubature del tutto ingiustificata per un caso particolare. Ma purtroppo è rimasto tutto il resto: l’espressione “in *deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici ed edilizi comunali vigenti o adottati***”**appare ben 6 volte anche nel”Piano casa 2”; l’estensione del Piano a interventi di “*nuova costruzione*” - unica Regione in tutta Italia - che permette di aumentare le cubature e cambiare le destinazioni a edifici ancora da costruire, rimane; la possibilità di cambiare destinazione d’uso da edifici “non residenziali” (ad esempio uffici) a edifici “non residenziali” (ad esempio centri commerciali), rimane. E tutto questo incombe su tutti i quartieri di Roma, a parte l’area dentro le mura e qualche edificio di pregio, esclusi da una Delibera di Alemanno.

Ci rivolgiamo a Lei, che sta per diventare il “Sindaco dei Sindaci” di Roma Metropolitana, e che sommerà un’ulteriore responsabilità a quella che già sostiene come Primo Cittadino della Capitale d’Italia, perché rivolga al Presidente Zingaretti, non tanto le nostre obiezioni, ma quelle sollevate dal Suo Assessore alla Trasformazione Urbana Giovanni Caudo, che intervenendo durante il convegno organizzato da Carteinregola e Ordine degli Architetti nel gennaio scorso, aveva detto che “*In questo Piano casa Polverini c’è  stato un eccesso. Nell’intesa stato-regioni non c’era  la nuova edificazione, non era contemplata. Dove non c’è nulla – nessun edificio – non era prevista questa possibilità*” , e aveva fatto presente anche le criticità di un Piano che può ridimensionare notevolmente la “contropartita pubblica” degli “accordi di programma”.

Molte delle nostre obiezioni le aveva sollevate anche il Suo vicesindaco Luigi Nieri, Consigliere regionale all’epoca del Piano Casa Polverini, protagonista di un’intensa battaglia contro le norme oggi rimaste, i cui effetti ispirarono addirittura una pubblicazione del gruppo regionale di SEL dall’ironico titolo “*Manuale del giovane speculatore*”.

Noi ci auguriamo che il suo impegno per il rispetto delle regole e per la regia pubblica nei processi che hanno un forte impatto sulla vita dei cittadini, possa essere condiviso anche dal Presidente Zingaretti, portando a un ripensamento della maggioranza sulla proroga del provvedimento. Un provvedimento che va nella direzione opposta rispetto alla stessa tradizione del centrosinistra e alla nostra Costituzione, perché cancella le garanzie poste a tutela di un governo democratico del territorio.

E auspichiamo che, se il Presidente del Lazio dovesse proseguire su questa strada, possa almeno riaprire i termini per dare la possibilità ai Comuni, e a Roma Capitale in particolare, di porre ulteriori protezioni al nostro meraviglioso patrimonio, che rischia di essere definitivamente compromesso.

Ci rivolgiamo al Sindaco che ha promesso che davanti alla politica avrebbe messo Roma. Difenda la sua città, il suo territorio e i suoi cittadini.

Buon lavoro

**CARTE**IN**REGOLA**

*Laboratorio di 130 comitati e associazioni di RomaMetropolitana*

**[https://carteinregola.wordpress.com](https://carteinregola.wordpress.com" \t "_blank)**

laboratoriocarteinregola@gmail.com

*ADP Ass. Diritti dI Pedoni Roma e Lazio - amate l’architettura -  Casa dei diritti sociali -  CILD Centro d'Iniziativa per la Legalità Democratica- Cittadinanzattiva Lazio Onlus - Comitato per l’uso pubblico delle caserme -  Comunità Territoriale del VII Municipio - Coord. Comitati NO PUP - Coord. Residenti Città Storica - Corvialedomani - DELIB Associazione per la Democrazia Deliberativa - Difendiamoimercatirionali -   Equorete - Mobilitiamoci - PSP Ass.Progettazione Sostenibile Partecipata - Rinascimento di Roma - Urban Experience - Zero Waste Lazio*